

### 1'.3.13 La scuola italiana, laica e obbligatoria.

Tutto ciò si inserisce in una concezione nazionale della laicità molto differente dalla nostra in Francia.

Nel gennaio 2010 scrivevo a proposito:

*«Le scuole confessionali sono rare in Italia. Che cosa succede nella scuola pubbliche? Il crocefisso è appeso ai muri delle classi. Il sacerdote vi può insegnare, anche vestendo la talare, e fare interventi missionari... Nella scuola primaria, la classe comincia spesso con una preghiera. Talvolta la preghiera è ripetuta prima del pasto. Sono visibili presepi ed altri motivi religiosi. Ogni settimana due ore di "istruzione religiosa" sono obbligatorie. Ma questo non dispensa dal catechismo parrocchiale. Il modo di fare cambia a seconda delle regioni».*

Hedwige Crillon, che ha seguito dei corsi di alfabetizzazione nei locali della scuola comunale di Porto Recanati, racconta a proposito il modo di fare di Roberto, un insegnante laico:

*«- Per spiegare la parola quotidiano il professore recita il Padre Nostro per intero e lo commenta...*

*- Afferma che è sposato in Chiesa. È un impegno per la vita, spiega. Dunque indissolubile...*

*- A proposito dei due sensi della parola papa, spiega il ruolo del Papa, capo della Chiesa cattolica...*

*- L'ambiente è fraterno. I musulmani ascoltano con benevolenza e rispetto... e quando l'appello alla preghiera risuona dal portatile, Roberto china la testa con rispetto. Favorisce lo scambio fra le diverse religioni.*

*- Tutte le feste religiose danno luogo ad un commento da parte sua. Alla festa di Ognissanti raccomanda la preghiera per i defunti. Si dilunga anche sulle consegne date dall'arcivescovo sulla comunione in tempo di epidemia».*